

COLLA RING STICK 0480

DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

Colla termofusibile Hot Melt, a base di Copolimeri Etilene Vinil Acetato.

CAMPO DI IMPIEGO E APPLICAZIONE

Ideale per l'incollaggio manuale tramite applicatori a pistola, di supporti anche trattati e non porosi con applicatori a pistola con buona tenuta alle alte temperature.

CARATTERISTICHE TECNICHE

PARAMETRO

Viscosità Brookfield-rvt

Temperatura di fusione

Resistenza

Stato fisico

Estratto secco

Inflammabilità'

Colore

Tempo aperto

Tempo di presa

PRAB AFNOR NFT 76106

Aspetto

Odore

Tossicità

* I valori sono da intendersi in maniera indicativa

METODO

6.000 mPas $\pm 10\%$

180°/200°C

all'acqua: buona

ai solventi: scarsa

solido a 25°C

100% ± 0.1

Non infiammabile

Trasparente chiaro

20 – 25 secondi

5 secondi

82°C $\pm 2^\circ\text{C}$

Solido in Stick Ø 11,5/12 mm lunghezza 300 mm

leggera emanazione solo in fase di utilizzo- incollaggio inodore

Non tossico

CONFEZIONAMENTO

Il prodotto è disponibile in scatole da 20 Kg.

STOCCAGGIO

Nel suo imballaggio di origine 1 anno a temperatura da 5°C e 45°C. Tenere al riparo dall'umidità, dal calore e dalla polvere. Effettuare una buona rotazione dello stock. **NON TEME IL GELO**

AVVERTENZE

Generalmente, se dopo due settimane dall'incollaggio delle superfici non si è notato un indebolimento della tenuta dell'adesione, si può supporre che questa possa durare nel tempo senza particolari problemi. Fondamentale per ottenere un buon risultato anche su materiali difficili è la sicurezza di usare apparecchi incollatori capaci di mantenere la temperatura sempre entro le tolleranze necessarie (190°C / 200°C) Se dovesse ritenersi utile, munirsi di due apparecchi incollatori da alternare. Porre attenzione che le parti da incollate non vengono esposte al gelo o a forti percentuali di umidità. Quanto sopra riportato corrisponde alle nostre esperienze di laboratorio e sono da ritenersi indicative, pertanto, il risultato deve essere confermato da prove specifiche per ogni tipo di applicazione.



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

SCHEDA SICUREZZA LCS0480

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

Denominazione: Colla Stick Ring LCS0480

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Collante vinilico per l'industria della cartotecnica

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: -

Avvertenze: -

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208 Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7];

2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1),

1,2-benzisotiazol-3 (2H)-one

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: -

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele

Identificazione x = Conc. %

1,2-benzisotiazol-3 (2 H) -one

CAS 2634-33-5 $0 \leq x < 0,05$

Classificazione 1272/2008 (CLP)

Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315,
Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 2
H411

CE 220-120-9

INDEX 613-088-00-6

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7];

2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

CAS 55965-84-9 $0 \leq x < 0,0015$

Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 3 H301, Skin
Corr. 1B H314, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400,
Aquatic Chronic 1 H410

CE -



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

The mark of
responsible forestry

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta.

INGESTIONE: In caso di malore consultare un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, fare riferimento alla sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

A causa delle proprietà fisiche si possono verificare irritazioni meccaniche. Il prodotto può provocare la formazione di grumi nel tratto gastro-intestinale. Si consiglia di consultare un medico. Secondo la gravità dei sintomi sarà necessario ricorrere a misure invasive.

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

Il prodotto di per sé non brucia. Regolare le misure antincendio in base all'incendio dell'ambiente circostante. Il materiale essiccato è infiammabile.

5.1 Mezzi di estinzione

IDONEI: I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

NON IDONEI: nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. In caso di scarsità d'ossigeno: acido acetico.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. In caso di fuoriuscita indicare chiaramente il pericolo di scivolamento. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi e l'inalazione di vapori.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

The mark of
responsible forestry

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale, assorbire il rimanente con materiale assorbente e pulire la zona con getti d'acqua. I materiali utilizzati (spazzole, stracci) devono essere puliti immediatamente con acqua. Lo smaltimento dell'acqua utilizzata e del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. Areare la zona interessata allo sversamento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi e l'inalazione dei vapori e/o nebbie. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Durante l'utilizzo non mangiare, bere o fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Non utilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

In caso di fuoriuscita del prodotto prestare attenzione per il pericolo di superfici scivolose.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Proteggere dal gelo, temperatura minima durante lo stoccaggio e il trasporto superiori a 5°C.

Evitare l'impilamento inappropriato di secchi, taniche e altri contenitori pallettizzati.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

TRIACETINA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente – PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 1,88 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,188 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 4,73 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,47 mg/kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 1 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 1088 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,57 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali Acuti	Sistemici Acuti	Locali cronici	Sistemici Cronici	Locali Acuti	Sistemici Acuti	Locali cronici	Sistemi Cronici
Orale				2,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				8,7 mg/ m3				35,275 mg/m3
Dermica				2,5 mg/kg bw/d				5 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI= nessun pericolo identificato



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL' ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. Non lasciar filtrare nella canalizzazione o nelle acque.

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico: liquido

Colore: bianco

Odore: caratteristico

Soglia olfattiva: non disponibile

pH: Non disponibile.

Punto di fusione o congelamento: non disponibile

Punto di ebollizione iniziale: non disponibile

Intervallo di ebollizione: Non disponibile

Punto di infiammabilità: non disponibile

Tasso di evaporazione: non disponibile

Infiammabilità di solidi e gas: non disponibile

Limite inferiore infiammabilità: non disponibile

Limite superiore infiammabilità: non disponibile

Limite inferiore esplosività: non disponibile

Limite superiore esplosività: non disponibile

Tensione di vapore: non disponibile

Densità di vapore: non disponibile

Densità relativa: non disponibile

Solubilità: non disponibile

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: Non disponibile

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

Viscosità: 5000 - 7000 mPas

Proprietà esplosive: Non disponibile

Proprietà ossidanti: Non disponibile

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

The mark of
responsible forestry

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Se immagazzinato e manipolato in conformità alle disposizioni: nessuno conosciuto. A temperatura elevata: acido acetico, anidride carbonica, monossido di carbonio.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

Tossicità acuta:

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

LD50 (Orale) > 1150 mg/kg Topo

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Topo

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1),

LD50 (Orale) 457 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) 660 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione) 2,36 mg/l/4h Ratto

TRIACETINA

LD50 (Orale) 6400-12800 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 20 ml/kg Cavia



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

LC50 (Inalazione) > 1,721 mg/l/4h Ratto

Corrosione cutanea / irritazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Gravi danni oculari / irritazione oculare

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare una reazione allergica.

Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one[EC no. 220-239-6] (3:1)

1,2-benzisotiazol-3(2H) -one

Mutagenicità sulle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità per la riproduzione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) - esposizione singola

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) - esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Pericolo in caso di aspirazione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1 Tossicità

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

LC50 – Pesci: 1,6 mg/l/96h Pesci

EC50 – Crostacei: 3,27 mg/l/48h Dafnie

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche: 0,11 mg/l/72h Alghe

NOEC Cronica Pesci: 0,21 mg/l Pesci

NOEC Cronica Crostacei: 1,2 mg/l Dafnie 21 g

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one[EC no. 220-239-6] (3:1)

LC50 – Pesci: 0,22 mg/l/96h Pesci

EC50 – Crostacei: 0,12 mg/l/48h Dafnie

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche: 0,048 mg/l/72h Alghe

NOEC Cronica Pesci: 0,098 mg/l Pesci 28 d

NOEC Cronica Crostacei: 0,004 mg/l Dafnie 21 d

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche: 0,0012 mg/l Alghe 72h



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

TRIACETINA

LC50 – Pesci > 165 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 – Crostacei > 974,4 mg/l/48h Daphnide

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU: non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU: non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio: non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente: non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC: informazione non pertinente

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

The mark of
responsible forestry

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
Informazioni non disponibili

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche
Emissioni secondo Parte V Allegato I:
TAB. D Classe 2 00,02 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e sostanze in essa contenute.

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- Acute Tox. 2 Tossicità acuta, categoria 2
- Acute Tox. 3 Tossicità acuta, categoria 3
- Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4
- Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B
- Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
- Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2
- Skin Sens. 1° Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
- Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
- Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
- Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
- H310
- H311 Letale per contatto con la pelle.
- Tossico per contatto con la pelle.
- H330
- H331 Letale se inalato.
- Tossico se inalato
- H301 Tossico se ingerito.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 06 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

The mark of
responsible forestry